

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monasterolo di Savigliano
Bilancio consolidato al 31.12.2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monasterolo di Savigliano rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con definitivamente con la delibera di Giunta comunale n. 36 del 21/06/2018.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Monasterolo di Savigliano intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM

11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;

- collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”

Il bilancio consolidato è strumento di recente introduzione: ancorché previsto dal D. Lgs. 118/2011, lo stesso è stato introdotto dai primi enti sperimentatori nel 2014 per poi entrare pienamente a regime solo l'anno scorso (tranne che per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il cui obbligo è previsto a partire da questo o dal prossimo anno). Considerati i pochi esercizi di riferimento, molti dei riferimenti normativi e, soprattutto, di prassi, devono ancora pienamente consolidarsi; prova ne sia che è prossima all'adozione da parte della Commissione Arconet, un'appendice tecnica finalizzata a fornire esempi pratici per la predisposizione del Bilancio consolidato. Rispetto a tale contesto di riferimento, il Comune di Monasterolo di Savigliano, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole

e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

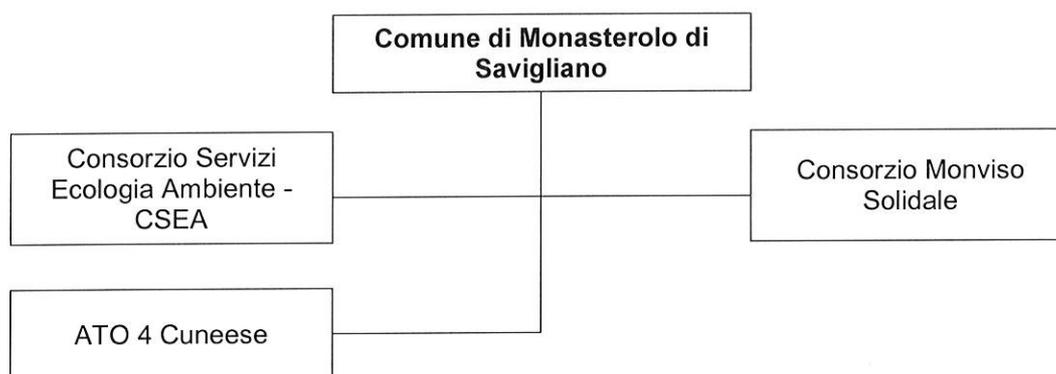
Accanto al bilancio consolidato, il Comune sta dando attuazione agli altri strumenti di governance introdotti dalla riforma di cui alla L. 124/2015; in particolare, secondo le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, il Comune di Monasterolo di Savigliano ha predisposto nel 2017 il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, con l'obiettivo di introdurre ed applicare le misure di razionalizzazione previste dal legislatore. Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'Amministrazione adotterà un provvedimento finalizzato a condurre un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove permangano condizioni non in linea con quanto previsto dal legislatore, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. In tal senso, è opportuno ricordare come i vincoli previsti dal legislatore riguardino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP);
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale condizione, si applica, secondo quanto disposto dal c. 12quies dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016, a partire dal 2020, prendendo a riferimento il triennio 2017-2019; per gli esercizi 2018 e 2019, la soglia di riferimento si attesta ad euro 500.000,00, prendendo a riferimento, rispettivamente, i trienni 2015-2017 e 2016-2018;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4, TUSP.

L'adozione di eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate potrà influire, nei prossimi esercizi, anche sulla composizione del Gruppo Pubblico Locale e sul perimetro di consolidamento del Comune di Monasterolo di Savigliano.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monasterolo di Savigliano

Il "Gruppo Comune di Monasterolo di Savigliano" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monasterolo di Savigliano

Il primo bilancio consolidato del Comune di Monasterolo di Savigliano si chiude con un utile consolidato di € 342.056,92.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Monasterolo di Savigliano:

Conto economico	Comune (Conto economico 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Valore della produzione	975.187	258.796	1.233.983
Costi della produzione	967.647	254.061	1.221.708
Risultato della gestione operativa	7.540	4.735	12.275
Proventi ed oneri finanziari	-53.251	45	-53.206
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	398.437	246	398.683
Imposte sul reddito	13.764	1.932	15.695
Risultato di esercizio	338.962	3.095	342.057

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	680.559	55,15%

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da fondi perequativi	114.857	9,31%
Proventi da trasferimenti e contributi	199.051	16,13%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	219.966	17,83%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	0	0,00%
Altri ricavi e proventi diversi	19.551	1,58%
Totale della Macro-classe A	1.233.983	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	25.241	2,07%
Prestazioni di servizi	492.393	40,30%
Utilizzo beni di terzi	3.658	0,30%
Trasferimenti e contributi	190.441	15,59%
Personale	232.261	19,01%
Ammortamenti e svalutazioni	239.499	19,60%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	23	0,002%
Accantonamenti per rischi	0	0,00%
Altri accantonamenti	1.810	0,15%
Oneri diversi di gestione	36.382	2,98%
Totale della Macro-classe B	1.221.708	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	81	100,00%
Totale proventi finanziari	81	100,00%
Interessi passivi	53.287	100,00%
Altri oneri finanziari	0	0,00%
Totale oneri finanziari	53.287	100,00%
Totale della Macro-classe C		-53.206

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	80.469	20,08%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	311.160	77,64%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri proventi straordinari	9.162	2,29%
Totale proventi	400.791	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.808	85,77%
Minusvalenze patrimoniali	300	14,23%

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	2.108	100,00%
Totale della Macro-classe E		398.683

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monasterolo di Savigliano

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Monasterolo di Savigliano e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	32.907	903	33.810
Immobilizzazioni materiali	3.040.261	5.919	3.046.180
Immobilizzazioni Finanziarie	23.043	-13.574	9.469
Totale immobilizzazioni	3.096.211	-6.751	3.089.459
Rimanenze	0	7	7
Crediti	213.920	94.591	308.511
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	382.898	47.825	430.723
Totale attivo circolante	596.818	142.423	739.242
Totale ratei e risconti attivi	0	219	219
TOTALE DELL'ATTIVO	3.693.029	135.891	3.828.920
Patrimonio netto	1.924.939	8.634	1.933.573
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			5.539
- Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA			261
- Consorzio Monviso Solidale			0
- ATO 4 Cuneese			3.168
- Alpi Acque S.p.a.			1.374
- Ente Manifestazioni S.r.l.			736
Fondi per rischi ed oneri	3.332	10.667	13.999
TFR	0	0	0
Debiti	1.298.939	116.524	1.415.463
Ratei e risconti passivi	465.819	66	465.885
TOTALE DEL PASSIVO	3.693.029	135.891	3.828.920

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 8.633,91 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 3.094,76 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 5.539,15.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	33.810	0,88%
Immobilizzazioni materiali	3.046.180	79,56%
Immobilizzazioni Finanziarie	9.469	0,25%
Totale immobilizzazioni	3.089.459	80,69%
Rimanenze	7	0,0002%
Crediti	308.511	8,06%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	430.723	11,25%
Totale attivo circolante	739.242	19,31%
Totale ratei e risconti attivi	219	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	3.828.920	100,00%
Patrimonio netto	1.933.573	50,50%
Fondi per rischi ed oneri	13.999	0,37%
TFR	0	0,00%
Debiti	1.415.463	36,97%
Ratei e risconti passivi	465.885	12,17%
TOTALE DEL PASSIVO	3.828.920	100,00%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non sono stati comunicati fatti di rilievo avvenuti dopo tale data.

Bilancio consolidato 2017 del Comune di Monasterolo di Savigliano

Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Monasterolo di Savigliano"
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Monasterolo di Savigliano"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni-
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Monasterolo di Savigliano predispose il bilancio consolidato per la prima volta; ancorché l'ente abbia una popolazione inferiore a 5000 abitanti e come tale, secondo l'interpretazione Arconet e le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, avrebbe potuto rinviare di un ulteriore anno l'introduzione della Contabilità economico patrimoniale e la predisposizione del Bilancio consolidato, si è ritenuto ragionevole e coerente con il percorso di recepimento del D. Lgs. 118/2011 condotto con impegno e perseveranza dagli Uffici, adottare i nuovi strumenti contabili già con riferimento all'esercizio 2017.

Il Comune di Monasterolo di Savigliano, con le delibere di Giunta comunale n. 83 del 20/12/2017 e n. 36 del 21/06/2018 ad oggetto "*Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Monasterolo di Savigliano - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monasterolo di Savigliano' e nel perimetro di consolidamento.*", ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2017;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2017.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Monasterolo di Savigliano"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; l'ultimo intervento normativo di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato è stato introdotto dal DM 11/08/2017, che ha modificato ed integrato il Principio contabile applicato. In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Monasterolo di Savigliano" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 21/06/2018 in cui,

sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con nota prot. 2735, 2736, 2737 del 25/06/2018, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 21/06/2018 sopracitata; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2017, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *“Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”; rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011). Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro. Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2017
- Il Bilancio 2017 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)

- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2017	Bilancio 2017 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuti
Consorzio Monviso Solidale		Pervenuto	Non pervenuto	Pervenuti su prospetti propri
ATO 4 Cuneese	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto	Pervenuti solo rapporti con capogruppo

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo "Comune di Monasterolo di Savigliano"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Monasterolo di Savigliano al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partecip. Comune di Monasterolo di Savigliano	Classificazione
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	Via Macallè n. 9, Saluzzo (presso il Palazzo Comunale)	€ 441.288,00	Comune di Monasterolo di Savigliano	0,71%	Ente strumentale partecipato
Associazione Ambito Cuneese Ambiente – A.A.C.	Via Roma, 91 – 12045 Fossano (CN)	€ 43.492,96	CSEA	0,190%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Monviso Solidale	Corso Trento, 4 - 12045 Fossano (CN)	€ 498.407,91	Comune di Monasterolo di Savigliano	0,70%	Ente strumentale partecipato
ATO 4 Cuneese	Via Massimo D'Azeglio 4 - 12100 Cuneo	-	Comune di Monasterolo di Savigliano	0,1692%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Monasterolo di Savigliano	Classificazione	Criterio di consolidamento
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	€ 441.288,00	Comune di Monasterolo di Savigliano	0,71%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio Monviso Solidale	€ 498.407,91	Comune di Monasterolo di Savigliano	0,70%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
ATO 4 Cuneese	-	Comune di Monasterolo di Savigliano	0,1692%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Comune di Monasterolo di Savigliano”, nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- Associazione Ambito Cuneese Ambiente – A.A.C: esclusione dal perimetro per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 10% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato)

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Monasterolo di Savigliano

- Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA:

Il Consorzio Servizi Ecologia Ambiente è un Consorzio di enti per la gestione del servizio rifiuti.

In particolare il Consorzio svolge servizi quali:

- Gestione relativa ai rifiuti speciali ed a quelli pericolosi.
- Gestione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale.

- Gestione relativa al recupero ambientale di aree degradate derivante anche da operazioni di smaltimento dei rifiuti.

All'art. 2 (Competenza consortile) della convenzione del consorzio viene specificato che:

"1. Per effetto della nuova disciplina delle forme di governo e gestione dei servizi pubblici locali relativi ai rifiuti urbani residuano in capo al Consorzio le seguenti finalità e funzioni di governo dei servizi medesimi, da esercitarsi in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali in materia.

2. Ai sensi delle leggi vigenti il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

3. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'art. 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

4. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino.

5. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sentiti gli stessi sulla qualità del servizio. La tariffa predisposta dal Consorzio è approvata dal Comune ed è riscossa dal Consorzio.

6. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica."

CSEA		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	582.955	653.156
Attivo circolante	7.780.365	6.979.574
Ratei e risconti attivi	30.448	37.972
TOTALE DELL'ATTIVO	8.393.768	7.670.702
Patrimonio netto	769.117	675.549
Fondi per rischi ed oneri	1.038.349	1.112.323
TFR	0	0
Debiti	6.586.302	5.882.830
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	8.393.768	7.670.702

CSEA		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	19.455.585	19.666.223
Costi della produzione	19.386.359	19.608.070
Risultato della gestione operativa	69.226	58.153
Proventi ed oneri finanziari	11.242	11.322
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	23.674	56.198
Risultato di esercizio	56.794	13.277

- **Consorzio Monviso Solidale:**

Il Consorzio Monviso solidale è un Consorzio di enti locali per la gestione dei servizi sociali. Offre servizio pubblico di produzione di beni ed attività con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (comunità del Fossanese – Saluzzese e Saviglianese) e di realizzare fini sociali.

In particolare il consorzio offre servizi quali:

- Prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno.
- Svolgimento di interventi sociali volte alla tutela ed al sostegno della famiglia e della persona.
- Integrazione dei servizi socio assistenziali con i servizi sanitari, educativi e scolastici.
- Interventi di formazione, orientamento professionale ed inserimento lavorativo.

L'art. 4 dello statuto sancisce lo scopo del Consorzio, secondo cui:

"1. Il Consorzio rappresenta le COMUNITA' LOCALI degli aderenti intese come insieme delle istanze di benessere sociale ed ambientale e di qualità della vita dei residenti su un territorio uniti da radici culturali, ambientali, sociali, territoriali, politiche e amministrative. In particolare:

1) il Consorzio si propone di assicurare l'esercizio delle funzioni socio assistenziali nell'ambito del territorio dei Comuni associati uniformando la propria attività ai seguenti principi:

a) prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno nel quadro di una politica generale volta a superare gli squilibri esistenti nel territorio;

b) svolgimento di interventi sociali volti alla tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone e alla tutela e al sostegno della persona e della famiglia;

c) superamento della logica di assistenza differenziata per categoria di assistiti mediante l'attuazione di interventi uguali a parità di bisogno ed interventi differenziati in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'utente;

d) superamento del concetto di istituzionalizzazione, mediante il privilegio di servizi ed interventi che consentano il mantenimento, l'inserimento e il reinserimento dell'assistito nel contesto di vita per lui significativo, nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;

e) integrazione dei servizi socio assistenziali con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutti gli altri servizi del territorio anche mediante l'adozione di protocolli e convenzioni che consentano di operare in modo efficace per fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione;

f) apertura al concorso delle iniziative assistenziali e di solidarietà espresse dal volontariato, dall'associazionismo e dalla cooperazione, come riconoscimento dell'apporto originale ed autonomo del privato sociale, in particolare delle organizzazioni di volontariato e della cooperazione sociale, per la promozione umana, l'integrazione delle persone ed il sostegno alla famiglia;

g) partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alla determinazione degli obiettivi, alla formulazione dei piani e dei programmi ed al controllo sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi;

h) flessibilità nella ricerca e creazione di risorse volte non a meri interventi assistenziali, ma tese al benessere complessivo della persona ed al miglioramento della qualità della vita del singolo e della comunità locale, privilegiando la prevenzione rispetto all'azione riparatoria;

i) realizzazione di interventi di formazione, orientamento professionale ed inserimento lavorativo quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a sviluppare sia le culture professionali specifiche dei servizi sociali che quelle necessarie a rendere autonome le persone rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura individuale e a superare gli squilibri territoriali e sociali;

2) per l'attuazione dei suddetti principi l'attività gestionale e programmatica dovrà improntarsi ai seguenti criteri:

a) criterio di economicità inteso come migliore utilizzo delle risorse finanziarie a parità di risultati attesi;

b) criteri di efficienza ed efficacia, intesi come maggior riguardo al risultato sostanziale piuttosto che agli aspetti formali, pur nel rispetto della legalità;

c) flessibilità delle risorse umane, materiali e organizzative;

d) attenzione alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane, nonché allo "orientamento all'utenza", attuata mediante la formazione permanente;

e) promozione della "qualità totale";

f) perseguimento dello sviluppo dell'autonomia e delle risorse personali e familiari dell'utenza;

3) per realizzare le finalità di cui al presente articolo il Consorzio assume la gestione delle seguenti attività socio-assistenziali:

a) servizio di assistenza sociale alla persona;

b) interventi di assistenza economica;

c) assistenza domiciliare;

d) interventi socio educativi sul territorio;

e) assistenza alla persona disabile ex art. 9 Legge 104/92 (ass. scol.);

f) interventi per minori e incapaci nell'ambito dei rapporti con l'autorità giudiziaria;

g) affidamenti a famiglie, singoli e comunità di tipo familiare;

h) inserimenti in servizi residenziali e semi-residenziali;

i) servizi residenziali e semi-residenziali;

j) attività delegate e sub-delegate dalla Regione Piemonte;

k) attività delegate dalla Provincia di Cuneo;

l) attività relative alla tutela materno infantile e dell'età evolutiva e le attività a rilievo sanitario per gli handicappati e gli anziani non autosufficienti;

m) ogni altra funzione socio-assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato o della Regione;

n) interventi svolti d'intesa con Enti ed organismi competenti in altri settori, in particolare nel settore sanitario, previdenziale, giudiziario e penitenziario;

o) ulteriori servizi sociali, ai sensi dell'art. 15, 3° comma, della L.R. 13/04/1995, n. 62 e s.m.i..

p) eventuali ulteriori servizi tra quelli previsti dall'art. 112 del D.Lgs. n. 267/2000, purchè la relativa gestione sia compatibile con il regime contabile fiscale del Consorzio e con l'ordinamento degli uffici;

q) attività di formazione ed orientamento professionale ai sensi della legge e di sostegno ed accompagnamento al lavoro."

Consorzio Monviso Solidale		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	291.038	263.283
Attivo circolante	7.234.839	6.979.568
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	7.525.877	7.242.851
Patrimonio netto	1.946.365	1.564.518
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	5.579.512	5.678.333
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	7.525.877	7.242.851

Consorzio Monviso Solidale		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	15.727.640	16.432.840
Costi della produzione	15.128.977	15.275.450
Risultato della gestione operativa	598.663	1.157.390
Proventi ed oneri finanziari	-4.942	-2.066
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	35.101	47.000
Imposte sul reddito	246.975	257.232
Risultato di esercizio	381.847	945.092

- ATO 4 Cuneese:

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (ATO 4 Cuneese) è un'Autorità d'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico integrato che si occupa di servizi quali:

- Acquedotto, drenaggio e collettamento dei reflui.
- Depurazione dei reflui e la loro restituzione ai corpi idrici superficiali.
- Trattamento e smaltimento dei fanghi della depurazione.

L'art. 3 (Oggetto e finalità della Convenzione) della convenzione istitutiva stabilisce che:

"Tra gli Enti Locali costituenti l' Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese", ai sensi e per gli effetti del Capo II della legge n. 36/1994 ed in attuazione della L.R. n. 13/1997, si stipula la presente Convenzione al fine di esercitare in forma associata le funzioni relative al Servizio Idrico Integrato, costituito dall' insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell' acqua destinata agli usi civili, e di raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue.

In particolare, compete agli Enti Locali convenzionati, nelle forme e nei modi stabiliti dalla Legge Regionale n. 13/1997 e dalla presente convenzione:

- a) la determinazione della quantità e qualità dell'acqua distribuita, raccolta e depurata e l'individuazione del livello qualitativo globale del Servizio Idrico Integrato da garantire agli utenti*
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del programma di attuazione delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per la erogazione del Servizio Idrico Integrato, previa ricognizione delle infrastrutture esistenti attinenti il Servizio stesso*
- c) la determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato, in attuazione e con le modalità di cui all' art. 13 della legge n. 36/1994, nonché la finalizzazione e la destinazione dei proventi tariffari*
- d) la definizione del modello organizzativo, la scelta delle forme di gestione e l'affidamento del Servizio Idrico integrato ai soggetti gestori, nonché la salvaguardia degli organismi esistenti*
- e) l'attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standards, prestabiliti nelle convenzioni con i soggetti gestori, ai fini della corretta applicazione della tariffa e della tutela degli interessi degli utenti, e nel tentativo di conseguire quel corretto esercizio della risorsa che comporti risparmi idrici, come indicato dall' art. 5 della legge n. 36/1994. Nell' ottemperare alle funzioni sopra descritte, in linea con le direttive e gli indirizzi emanati dalla Regione Piemonte e dalla Autorità di Bacino del Fiume Po, si dovranno conseguire le seguenti finalità :*
 - gestione del Servizio Idrico Integrato sulla base dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità, stabilendo livelli e standards di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nella organizzazione ed erogazione del Servizio stesso*
 - protezione e tutela delle risorse idriche mediante una loro ottimale utilizzazione, compatibile con l'esigenza di rinnovabilità delle stesse e salvaguardia e riqualificazione degli acquiferi secondo modelli di controllo ed obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e di bacino*
 - effettiva rappresentanza dell'interesse economico degli utenti nella regolazione della tariffa, che dovrà essere la minore e più omogenea possibile, compatibilmente con gli obiettivi di infrastrutturazione e gestione da raggiungere, prevedendo inoltre la tutela di situazioni di disagio attraverso meccanismi di compensazione*
 - valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e gestionale esistente sul territorio dell'Ambito, perseguendo anche forme di organizzazione finalizzate allo sviluppo ed alla integrazione fra i diversi soggetti esistenti*
 - valorizzazione delle competenze professionali esistenti in questo campo e promozione dello sviluppo dell'occupazione locale anche attraverso una riqualificazione che garantisca i migliori standard del servizio*
 - impiego dei proventi ricavati dall' applicazione del regime tariffario nella costruzione od ammodernamento delle strutture idriche necessarie, procedendo dal livello locale e tendendo all'autonomia dell'ambito nel far fronte ad investimenti e costi di gestione, ma introducendo nel contempo il principio della solidarietà e della reciprocità di impegni fra gli Enti partecipanti."*

ATO 4 Cuneese		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	419.674	343.116
Attivo circolante	21.678.025	27.969.839
Ratei e risconti attivi	1.950	0
TOTALE DELL'ATTIVO	22.099.649	28.312.955
Patrimonio netto	1.883.092	1.872.107
Fondi per rischi ed oneri	1.947.000	1.500.000
TFR	0	0
Debiti	18.230.444	24.898.463
Ratei e risconti passivi	39.113	42.385
TOTALE DEL PASSIVO	22.099.649	28.312.955

ATO 4 Cuneese		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	6.759.624	5.655.728
Costi della produzione	6.728.273	5.616.813
Risultato della gestione operativa	31.351	38.915
Proventi ed oneri finanziari	86	51
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	20.451	16.686
Risultato di esercizio	10.986	22.280

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	Consorzio di enti per la gestione del servizio rifiuti	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Consorzio Monviso Solidale	Consorzio di enti locali per la gestione dei servizi sociali	<i>diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
ATO 4 Cuneese	ATO per il servizio idrico integrato	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Monasterolo di Savigliano, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;

- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0,71%	71.081,59	19.455.585,00	0,37%
Consorzio Monviso Solidale	0,70%	43.078,66	15.727.639,98	0,27%
ATO 4 Cuneese	0,1692%	0,00	6.759.624,00	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Monasterolo di Savigliano	-	195.434,25	3,43%
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0,71%	177.543,00	3,12%
Consorzio Monviso Solidale	0,70%	5.005.562,58	87,97%
ATO 4 Cuneese	0,1692%	311.637,00	5,48%
Totale		5.690.176,83	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2017	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Monasterolo di Savigliano	195.434,25	5	39.086,85	195.037,33	20,20%
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	177.543,00	5*	35.508,60	3.891.117,00	0,92%
Consorzio Monviso Solidale	5.005.562,58	174	28.767,60	90.388,74	33,09%
ATO 4 Cuneese	311.637,00	4	77.909,25	1.689.906,00	4,63%

* numero medio anno 2017

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Monasterolo di Savigliano	100,00%	195.434,25	5,00	39.086,85	195.024,55	20,21%
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0,71%	1.260,56	0,04	35.508,60	3.876.900,68	0,92%
Consorzio Monviso Solidale	0,70%	35.038,94	1,22	28.767,60	90.141,16	33,09%
ATO 4 Cuneese	0,1692%	527,34	0,01	77.909,25	1.689.906,00	4,63%
Totale gruppo		232.261,08	6,26	37.100,82	197.113,41	19,01%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2015/2017 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella

riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Monasterolo di Savigliano".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Poiché il 2017 rappresenta il primo esercizio al termine del quale il Comune di Monasterolo di Savigliano predispose il bilancio consolidato, i dati del documento in oggetto fanno esclusivo riferimento a tale esercizio.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragrupo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, registrando sopravvenienze e/ o ratei e risconti in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragrupo non ha correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2017.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragrupo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Monasterolo di Savigliano, un'attenta analisi dei rapporti infragrupo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragrupo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con note prot. 2735,2736,2737 del 25/06/2018 e prot. 3103,3104,3105 del 24/07/2018.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragrupo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Monasterolo di Savigliano, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.

2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Monasterolo di Savigliano, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli

organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati recentemente aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; in aggiunta, i criteri di valutazione sono interessati da un approfondimento della Commissione Arconet che sta valutando l'ammissione di più alternative che gli enti capogruppo potranno applicare per l'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, delle loro partecipazioni. Anche in considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2017 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Monasterolo di Savigliano al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento negativa pari a € 3.428,99, che è stata iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Monasterolo di Savigliano	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	0,71%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,71%	4.796,39	5.057,49	-261,10
Consorzio Monviso Solidale	0,70%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,70%	10.951,62	10.951,63	-0,01
ATO 4 Cuneese	0,17%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,17%	0,00	3.167,88	-3.167,88
Totale					15.748,01	19.117,00	-3.428,99

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare come l'impatto su tale grandezza sia principalmente determinato dal consolidamento dell'ATO 4 Cuneese; l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale del Comune a fronte dell'inserimento dell'organismo nel perimetro di consolidamento determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare dal prospetto.

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2017 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data; la rilevazione in base a tale criterio ha determinato una differenza di consolidamento pari a - € 2.110,16, riepilogata nel prospetto che segue:

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2017	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2017	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2017	Differenza
Alpi Acque S.p.a.	4.161,60	B IV 1 a - Partecipazioni in imprese partecipate	0,07%	5.535,95	-1.374,35
Ente Manifestazioni S.r.l.	3.133,15	B IV 1 a - Partecipazioni in imprese partecipate	3,27%	3.868,97	-735,82
Totale					-2.110,16

La differenza di consolidamento è stata rilevata tra le riserve del patrimonio netto consolidato

Per effetto del consolidamento delle società ricomprese nel perimetro e della rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto delle altre partecipazioni, il valore complessivo della differenza di consolidamento è pari a € 5.539,15.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	0	0,00%	0
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0	0,00%	0
Consorzio Monviso Solidale	n.d.	0,00%	0
ATO 4 Cuneese	n.d.	0,00%	0

Dalle informazioni disponibili non si rilevano crediti superiori a 5 anni.

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	0	0,00%	0
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	100.000	1,31%	710
Consorzio Monviso Solidale	n.d.	0,00%	0
ATO 4 Cuneese	n.d.	0,00%	0

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA:

- Cauzione ricevuta da A.M.I.U. per la convenzione sottoscritta

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Monasterolo di Savigliano	33.500	Impegni su esercizi futuri valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	3.080.180	Fidejussione a garanzia della gestione connessa agli Impianti di smaltimento RSU
Consorzio Monviso Solidale	0	-
ATO 4 Cuneese	0	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	0	0,00%	0
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	30.448	0,36%	216
Consorzio Monviso Solidale	0	0,0%	0
ATO 4 Cuneese	1.950	0,01%	3

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA:

Risconti attivi per:

- Premi di assicurazione commissioni fideiussorie	€	26.172,00
- Premi di assicurazione vari	€	3.777,00
- Altri servizi	€	498,00

ATO 4 Cuneese:

Risconti attivi per:

- Polizze per RC patrimoniale
- Costi per servizi amministrativi
- Costi per il servizio di tesoreria

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	465.819	26.35%	465.819
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0	0,00%	0
Consorzio Monviso Solidale	0	0,00%	0
ATO 4 Cuneese	39.113	0,19%	66

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Monasterolo di Savigliano:

Risconti Passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche relativi a ex conferimenti

€ 465.819,04

ATO 4 Cuneese:

Ratei passivi per:

- Utilizzo dei locali in comodato
- Rimborsi spese per il personale convenzionato con Ato 5
- Rimborsi spese per il personale convenzionato con il Comune di Bra

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	930	0,09%	930
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0	0,00%	0
Consorzio Monviso Solidale	0	0,00%	0
ATO 4 Cuneese	520.000	7,73%	880

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Monasterolo di Savigliano:

- Fondo indennità fine mandato sindaco

ATO 4 Cuneese:

- Accantonamento fondo sviluppo attività strategiche € 370.000,00
- Accantonamento fondo spese legali e contenzioso € 150.000,00

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	53.252	0	53.252	5,21%	53.252
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0	0	0	0,00%	0
Consorzio Monviso Solidale	4.945	0	4.945	0,03%	35
ATO 4 Cuneese	0	0	0	0,00%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Monasterolo di Savigliano:

- Interessi passivi € 53.251,93

Consorzio Monviso Solidale:

- Interessi passivi € 4.945,41

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	400.403	29,11%	400.403
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0	0,00%	0
Consorzio Monviso Solidale	55.472	0,35%	388
ATO 4 Cuneese	0	0,00%	0

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Monasterolo di Savigliano:

- Proventi da permessi a costruire	€	80.469,15
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	311.135,96
- Altri proventi straordinari	€	8.797,80

Consorzio Monviso Solidale:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	3.406,89
- Altri proventi straordinari	€	52.065,03

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Monasterolo di Savigliano	1.966	0,19%	1.966
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	0	0,00%	0
Consorzio Monviso Solidale	20.371	0,13%	143
ATO 4 Cuneese	0	0,00%	0

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Monasterolo di Savigliano:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	1.665,65
- Minusvalenze patrimoniali	€	300

Consorzio Monviso Solidale:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	20.370,87
--	---	-----------

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare *“cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”*, si evidenzia che:

n. 1 consigliere comunale svolge le funzioni di consigliere del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente senza percepire compensi.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Monasterolo di Savigliano	-

Ente/ Società	Valori complessivi
Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	-
Consorzio Monviso Solidale	n.d.
ATO 4 Cuneese	n.d.

Dalle informazioni disponibili non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Monasterolo di Savignano	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	Consorzio Monviso solidale	ATO 4 Cuneese	
a	Interessi passivi					
b	Altri oneri finanziari					
Totale oneri finanziari						
Totale (C)						
DI RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono iscritte le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'impairment della valutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inagibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le quote di inagibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo valutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo valutazione e il valore di mercato, al netto delle svalutazioni successivamente determinate. Sono compresi i costi determinati e accantonati: a) degli accantonamenti relativi ai crediti derivanti dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti di titoli di cui, in contabilità finanziaria, in seguito al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati sui più esercizi, ma per i quali non è stato effettuato il versamento del capitale e il rimborso; c) in relazione al valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 5 e 4 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile connesso al transizione tra i risultati attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e della specificità dei crediti.				
23	Svalutazioni					
Totale (D)						
ELI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
a	Proventi straordinari	4.30 Proventi da cedere. La voce comprende il contributo accantonato nell'esercizio relativo alla quota di contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.				
b	Proventi da permessi di costruire					
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.29 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passivi) rispetto alle ultime precedentemente operate. Trovano collocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dall'accantonamento dei risultati attivi nell'esercizio considerato e in altre voci passive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio, quali ad esempio, deviazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione di debiti esposti nel passivo del patrimonio. Il cui costo originario è stato considerato nel conto economico in un esercizio precedente. In tale voce comprende anche gli impatti dell'accantonamento dei risultati passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei risultati passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere l'insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato l'accantonamento. 4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo consegnato, al netto degli oneri accessori di debita imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'ativo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) alienazione di beni e di terzi di immobilizzazione; (b) perdita di immobilizzazione; (c) finanziamento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione. 4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce include carattere residuale, trovando collocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.				
Totale proventi						
a	Trasferimenti in conto capitale					
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.20 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passivi o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte di incremento è il fatto di accantonamento dei risultati attivi ed eliminato nell'esercizio considerato al netto dell'effetto del fondo svalutazione crediti. La principale fonte passiva deriva anche dai minori valori dell'attivo per perdite, deviazioni o danneggiamento di beni o da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. 4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato amministrativo rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo consegnato al netto degli oneri accessori di debita imputazione e l'importo netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. 4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli oneri e i costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano collocazione le spese liquidate incorrute da oneri straordinari (non ipotibili). La voce include carattere residuale, trovando collocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.				
c	Minusvalenze patrimoniali					
d	Altri oneri straordinari					
Totale oneri						
Totale (E) (E20-E21)						
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C-D+E)						
26	Imposta	4.35 Imposta. Sono indicati, applicando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposta sul reddito e IRAP corrispettivi dell'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria sulla base delle rettifiche o le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati all'incremento del valore di beni (ad es. IVA indetra).				
27	RESULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve essere rilevata in apposito prospetto, contenente nella riduzione del patrimonio netto la riduzione della plusvalenza e nella crescita del patrimonio netto il utile (o) il patrimonio netto finale risultante pari al patrimonio netto iniziale + risultato economico dell'esercizio +/- saldo degli rettifiche.				
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi					

Sono iscritti in base al reddito imponibile, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Monasterolo di Savigliano	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	Consorzio Monviso solidale	ATO 4 Cuneese
Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011		Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017	
1	<p>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</p> <p>B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali</p>			
1	costi di impianto e di ampliamento	<p>6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto, di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e accantonamenti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementalmente su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquistate a titolo oneroso), oneri successori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non valutato al momento dell'atto applicativo i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali" sono ammessi a valutazione per periodi di durata di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementalmente su beni di terzi) è pari a 10 anni, a meno che non sia specificato diversamente nel documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali".</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apporrendo miglioramento sui immobili di terzi di cui si è in possesso (ad es. manutenzione straordinaria ai beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (alla data della rendita dell'immobile di terzi) e quello di durata media dell'edificio.</p> <p>Le spese incrementalmente sono separabili dai beni di terzi di cui esse si rivale, (ovvero possono avere una loro autonomia funzionale), le migliorie sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (alla data della rendita dell'immobile di terzi) e quello di durata media dell'edificio.</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apporrendo miglioramento sui immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si è in possesso, le migliorie sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (alla data della rendita dell'immobile di privati) e quello di durata media dell'edificio.</p>		
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	<p>6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo gli edicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (di conto) in base ai criteri indicati nel documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali".</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali di cui si è in possesso (ad es. in forza di donazione) in qualsiasi ipotesi, fermo restando i criteri di ammortamento e valutazione previsti nel presente documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali", sono ammessi a valutazione per periodi di durata di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementalmente su beni di terzi) è pari a 10 anni, a meno che non sia specificato diversamente nel documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali".</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apporrendo miglioramento sui immobili di terzi di cui si è in possesso (ad es. manutenzione straordinaria ai beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (alla data della rendita dell'immobile di terzi) e quello di durata media dell'edificio.</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apporrendo miglioramento sui immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si è in possesso, le migliorie sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (alla data della rendita dell'immobile di privati) e quello di durata media dell'edificio.</p>		
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5	avviamento	<p>6.1.1. c) L'avviamento si iscritte separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e valutazione attribuita si fa riferimento al documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali".</p> <p>Il ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali sulla base del documento n. 24 DIC. "Le immobilizzazioni immateriali" deve essere effettuata in base al valore normale determinato e seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di medio valore.</p>		
6	immobilizzazioni in corso ed accantonamenti	<p>6.1.1. d) Immobilizzazioni in corso</p> <p>Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da oneri di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi diretti relativi alla costruzione del bene; - i costi indiretti, come sopra precisato, e passivi, deve essere effettuato in base al valore normale determinato e seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di medio valore. <p>Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interni dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.</p>	Sono iscritte al costo di acquisto (reportale al netto degli ammortamenti determinati) e valutati in base al valore normale determinato e seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di medio valore.	Sono iscritte al costo storico d'acquisizione
9	altre	<p>6.1.1. e) Diritti reali di godimento e usufrutto, perpetuo o temporaneo, sono iscritte al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostanzialmente di un costo, il valore da iscriverne è pari al costo di acquisizione, con il quale si è costituito il diritto di usufrutto, perpetuo o temporaneo, per la porzione di bene non successori (art. 979, 979 comma, sezione civile). Il periodo di ammortamento "Y" è pari a V-R₁ dove "R" è il reddito netto annuo medio concorrente, "Y" la durata dell'usufrutto, "V" il valore del bene.</p> <p>Se, come avviene di solito, si tratta di un usufrutto di un fabbricato o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionato con il titolare della rendita (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquirente a titolo gratuito la rendita propria di un immobile, il valore da iscriverne è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di natura di quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro da attribuire al titolare del diritto di usufrutto.</p> <p>d.3) Uscite nei bilanci. Valgono i medesimi criteri indicati per l'usufrutto immobiliare. Il costo di acquisto di un diritto è correlato alla loro durata.</p> <p>d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione patrimoniale deve considerarsi il valore attuale del reddito netto medio invariabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionato con il titolare della rendita. Il valore offerto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarne, in ogni caso, il valore attuale delle spese di manutenzione e di ripristino al termine della durata del diritto di superficie.</p> <p>d.5) Eriflessi. Il valore del diritto di usufrutto acquistato gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone eriflessivo per la medesima durata dell'eriflessivo V-R₁. Il valore del diritto dell'eriflessivo, quello dell'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della rendita propria. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p>		
Totale immobilizzazioni immateriali				
11	Beni demaniali			
1.1	Terreni			
1.2	Fabbricati			

6.1.2 Immobilizzazioni Materiali
Le immobilizzazioni materiali sono classificate in beni demaniali o beni patrimoniali disponibili e indisponibili.
Alle fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fidejussorie presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di forma di gestione.
Le immobilizzazioni sono iscritte nella parte patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia (trattando di materiali oneri accessori d'acquisto, quali

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Monasterolo di Savigliano	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	Consorzio Monviso solidale	ATO 4 Cuneese
<p>3 Altri titoli</p> <p>o) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2429 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un'azienda di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diritti di capitale a rimborsamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/termstructure), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale della ricezione che il titolo ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del documento per esigibilità, a scadenza, la passività scabitarata, verificata dal debito residuo e il carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le riserve che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività scabitarata. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti si imputano i seguenti costi:</p> <p>1.2.3.02.04.05.001 Derivati da ammortamento. 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento. 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. 2.4.7.04.16.01.003 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, in seguito alle immissioni anticipatamente pagate dei bond buxar, (eventuale ritrasmissione o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato), e ripartita sul periodo in corso e su quelli successivi (preparata nei residui del derivato). Al riguardo si rimanda all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica.</p> <p>La plusvalenza o ritrasmissione derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata al seguente conto del piano economico</p> <p>3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere. 3.1.1.39.04.002 Uscite per chiusura anticipata di operazioni in essere. 3.1.1.39.04.003 Uscite per chiusura anticipata di operazioni in essere. 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici nell'attivo. 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere. 3.1.1.39.04.002 Uscite per chiusura anticipata di operazioni in essere. 3.1.1.39.04.003 Uscite per chiusura anticipata di operazioni in essere.</p>	<p>6.2 a) Rimaneva di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione (deurto dall'adempimento del mercato (art. 2429, n.9, codice civile).</p> <p>6.2 b) Crediti i) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrisponderà ad obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. ii) Crediti di finanziamento. I crediti di finanziamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce il corrispettivo tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e il formatore dei crediti di finanziamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricalcolato al presumibile valore di realizzo, attraverso crediti portati a debito, definizione degli stessi. Il Fondo valutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la valutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo valutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui al par. n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei titoli previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per le seguenti ragioni: - I crediti economico-patrimoniale, sono consorziati anche i crediti irrealizzabili dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare. - Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in contropartita al principio della competenza finanziaria potenziale, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di valutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo valutazione crediti, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi. - Infine, il fondo valutazione crediti economico-patrimoniale potrebbe essere diverso dal fondo valutazione crediti contabile per le seguenti ragioni: A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del conto del bilancio. a) I residui attivi, possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. b) Il fondo valutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di debba esigibile. c) I crediti di funzionamento, sono iscritti in contabilità finanziaria al valore nominale, ricalcolato al presumibile valore di realizzo, attraverso crediti portati a debito, definizione degli stessi, quale risulta alla presenza di crediti attestati dalle contabilità finanziaria e quale relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio. b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accantonatori di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accantonatori di prestiti sorti nell'esercizio, meno le incassazioni in conto residui dell'esercizio relative alle accantonazioni di prestiti. b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per finanziare esigenze di liquidità dei propri enti o delle società controllate e partecipate.</p>	<p>La voce comprende "compensatori domestici" valutati al costo di acquisto.</p>		
<p>Totale immobilizzazioni finanziarie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</p>				
<p>CI. ATTIVO CIRCOLANTE</p>				
<p>I RIMBORSI</p>				
<p>II Crediti</p>				
<p>1 Crediti di natura tributaria</p>				
<p>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</p>				
<p>b Altri crediti da tributi</p>				
<p>c Crediti da Fondi perequativi</p>				
<p>2 Crediti per trasferimenti e contributi</p>				
<p>a verso amministrazioni pubbliche</p>				
<p>b Imprese controllate</p>				
<p>c Imprese partecipate</p>				
<p>d verso altri soggetti</p>				
<p>3 Verso clienti ed utenti</p>				
<p>4 Altri Crediti</p>				
<p>a verso Istituzioni</p>				
<p>b per attività svolta per c/terzi</p>				
<p>c altri</p>				
<p>Totale crediti</p>				<p>I crediti sono esposti in bilancio per un importo corrispondente al loro valore nominale</p>

Eventuali note:	Comune di Monasterolo di Savigliano	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	Consorzio Monviso solide	ATO 4 Cuneese
<p>Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo</p>	<p>Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011</p>	<p>Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017</p>		
<p>II</p>	<p>AL PATRIMONIO NETTO</p>			
<p>I</p>	<p>Fondo di dotazione</p>	<p>0.3 Patrimonio netto Per la determinazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente o delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento CIC n. 29 "patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi dell'art. 2382 del Codice Civile, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un unico posto di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti parti:</p>		
<p>II</p>	<p>Riserve</p>	<p>a) fondo di dotazione; b) riserve; c) riserve economiche positive (regalati) di esercizio.</p>		
<p>a</p>	<p>da risultato economico di esercizi precedenti</p>	<p>La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assecurata dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, ai primi tre riferimenti ai risultati economici degli esercizi più recenti che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il fondo di dotazione rappresenta la parte del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.</p>		
<p>b</p>	<p>da capitale</p>	<p>Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.</p>		
<p>c</p>	<p>da permessi di costruire</p>	<p>Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.</p>		
<p>d</p>	<p>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali</p>	<p>Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.</p>		
<p>e</p>	<p>altre riserve indisponibili</p>	<p>Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.</p>		
<p>III</p>	<p>Risultato economico dell'esercizio</p>	<p>Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi, al netto delle imposte e dei contributi.</p>		
<p>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</p>	<p>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</p>	<p>Il patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi rappresenta la somma del patrimonio netto e delle riserve di pertinenza di terzi.</p>		
<p>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</p>	<p>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</p>	<p>Il risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi, al netto delle imposte e dei contributi, di pertinenza di terzi.</p>		
<p>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</p>	<p>BI FONDI PER RISCHIO ONERI</p>	<p>Il totale patrimonio netto rappresenta la somma del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi.</p>		
<p>1</p>	<p>per trattamento di quiescenza</p>	<p>Il trattamento di quiescenza rappresenta la somma delle quote di pertinenza di terzi e delle riserve di pertinenza di terzi.</p>		
<p>2</p>	<p>per imposte</p>	<p>Il trattamento di quiescenza rappresenta la somma delle quote di pertinenza di terzi e delle riserve di pertinenza di terzi.</p>		

Operazioni infragruppo Comune di Monasterolo di Sav_no - CSEA

Quote cons.

100,00%	0,71%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
cSEA	C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti	9.727,72	1
c	C II 4 c - Altri crediti verso altri	9.000,00	2
c	D 2 - Debiti Vs fornitori	9.727,72	1
cSEA	D 5 d - Altri debiti vs altri	9.000,00	2
cSEA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	71.081,59	3
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	9.000,00	4
c	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	37,00	3
c	B 10 - Prestazioni di servizi	70.783,59	3
c	B 12 a - Trasferimenti correnti	261,00	3
cSEA	B 18 - Oneri diversi di gestione	9.000,00	4

	Scritture di rettifica	Comune	CSEA	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti		69,07	- 69,07	-
2	C II 4 c - Altri crediti verso altri	63,90		- 63,90	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	9.727,72		9.727,72	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri			- 9.658,65	-
2	D 5 d - Altri debiti vs altri		63,90	63,90	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		504,68	504,68	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	63,90		63,90	-
3	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,26		- 0,26	-
3	B 10 - Prestazioni di servizi	502,56		- 502,56	-
3	B 12 a - Trasferimenti correnti	1,85		- 1,85	-
4	B 18 - Oneri diversi di gestione		63,90	- 63,90	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Monasterolo di Sav_no - Cons. Monviso Solidale

Quote cons.

100,00%	0,70%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CMS	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.500,00	1
c	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	1.500,00	1
CMS	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	43.078,66	2
c	B 12 a - Trasferimenti correnti	43.078,66	2

Scritture di rettifica		Comune	CSM	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche		10,50	- 10,50	-
1	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	1.500,00		1.500,00	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri			- 1.489,50	
2	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		301,55	301,55	-
2	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	301,55		- 301,55	-
TOTALE				-	-